

Giornale di Sicilia  
30 Settembre 2015

# «AUTOSTRADE DEL MARE DA PALERMO A LIVORNO»



**L'armatore presenta il nuovo collegamento navale che vedrà in attività il più grande traghetto del Mediterraneo**

«Le autostrade del mare sono oggi una realtà e garantiscono un decongestionamento delle arterie autostradali di tutta Europa. C'è stato incremento attorno al 4 per cento dell'intermodale marittimo anche se ancora non c'è una vera ripresa del mercato». Lo afferma l'armatore Guido Grimaldi, direttore commerciale - Corporate short sea shipping, che ha presentato ieri in Autorità portuale la nuova linea Livorno - Palermo. Un collegamento che vedrà anche in attività il più grande traghetto del Mediterraneo, con una capacità di 4.300 metri lineari e di 1.000 passeggeri. Durante la presentazione della linea il presidente dell'Autorità portuale, Vincenzo Cannatella, ha annunciato che al termine dei lavori sui moli saranno dedicati dei posti fissi alle due compagnie che muovono maggior traffico, questo per facilitare e ottimizzare il lavoro all'interno della stessa area portuale.

### ●●● Che momento vive il settore del trasporto marittimo in Italia?

«Il mondo armatoriale ha avuto negli ultimi anni qualche problema di natura finanziaria. Nonostante tutto oggi abbiamo di nuovo un supporto importante dagli istituti bancari che sono una parte integrante nel sostegno di questa realtà. Abbiamo vissuto anni difficili anche se tutto sommato, nell'ultimo periodo abbiamo assistito ad un trend di crescita soprattutto per quello che concerne l'autostrada del mare. Il miglioramento è dovuto al fatto che parliamo di un ambito meno speculativo e molto più industriale. Noi trasportiamo acqua minerale, primizie, beni di primo consumo... in Sicilia, Sardegna, Grecia questa merce si deve muovere. E dobbiamo portarla a prezzi competitivi. Se siamo bravi riusciremo, anche in Sicilia, a veicolare sulle navi molto del trasporto che oggi va su strada. Ancora moltissimo transita dallo stretto di Messina, con una percorrenza molto lunga e con tempi e costi che sono almeno il doppio rispetto al mare».

### ●●● Registrate in questo momento margini di crescita?

«S'intravede una crescita intorno al 4 per cento. Ma è bene chiarire un aspetto. Negli ultimi anni non c'è stata

una ripresa evidente del mercato, bensì un aumento dell'intermodale marittimo a discapito del tutto-strada. Cambia quindi la modalità di trasporto. Un fattore che rimane rilevante. Oggi con il ripristino di una linea storica che il gruppo Grimaldi faceva già tanti anni fa, si sta puntando sia al trasporto di merci che di passeggeri. Parliamo della linea Livorno-Palermo. Le due città saranno collegate tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato). Altra novità è l'avvio del servizio Palermo-Cagliari del gruppo Grimaldi già a partire da domani. Crediamo molto su questo servizio e sugli scambi tra la Sardegna e la Sicilia. Con i nostri operatori saremo in grado di far crescere le opportunità».

### ●●● E questo in che modo inciderà sul porto del capoluogo dell'Isola?

«Si prevede innanzitutto un notevole aumento di traffico. Ci sarà un incremento importante grazie anche al fatto che molto di quanto oggi si muove via strada sarà veicolato su queste linee. Ci sarà una frequenza piuttosto assidua».

### ●●● In Sicilia si riscontrano delle criticità?

«Il problema per la Sicilia è la logistica. Mio nonno diceva che se uno dà un buon servizio crea le basi per generare il mercato. Probabilmente certi business non venivano fatti perché i prezzi erano troppo elevati. Con un prezzo della logistica più limitato la Sicilia ne può trarre beneficio. A partire dalle famiglie che compreranno i beni con un costo più basso. I numeri oggi stanno crescendo sull'intermodale. E l'anno prossimo vedremo probabilmente frutti maggiori. Il camion paga la metà sull'intermodale marittimo».

### ●●● Qual è lo stato di salute dei porti siciliani?

«Nei porti dove lavoriamo possiamo contare su un ottimo servizio. È chiaro che se cresceranno i volumi probabilmente avremo bisogno di più spazio. E se dovessimo incappare in questo problema sarà comunque un fatto positivo. Palermo e Catania, i due porti principali in Sicilia, riescono a raccogliere traffico senza grandi criticità. Abbiamo intravisto già delle opportunità di crescita e non riscontriamo delle difficoltà nelle infrastrutture». (G.M.)



GRIMALDI GROUP